

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - TAIC851009**

**SAN G.BOSCO - MASSAFRA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC851009	Basso
TAE85103D	
5 A	Medio Alto
5 B	Basso
5 C	Basso
TAE85104E	
5 B	Basso
5 C	Basso
5 A	Basso

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	806,00	25,00
- Benchmark*		
TARANTO	16.724,00	328,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAIC851009	84,50	37,57
- Benchmark*		
TARANTO	8.967,43	22,67
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Contesto socio-economico basato sull'agricoltura, piccola e media impresa, terziario in via di sviluppo. La realtà eterogenea del territorio, con alcune emergenze tipiche, è caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- zona in via di sviluppo e popolamento (nord) con presenza di centri residenziali e commerciali</li> <li>- zona in via di sviluppo e popolamento (sud-est) con presenza di centri residenziali e commerciali, associazioni culturali, di volontariato, servizi per il tempo libero ...</li> <li>- centro storico in via di spopolamento (sud-ovest) che, in assenza di strutture e servizi, ha la scuola come unica opportunità di crescita formativa e culturale per alcune fasce di povertà e di emarginazione, di immigrati, soprattutto extracomunitari.</li> </ul>	<p>Il centro storico in via di spopolamento (sud-ovest) presenta alcune fasce di povertà e di emarginazione, immigrati (n. 16 alunni con cittadinanza non italiana di Scuola Primaria su 686 totali e n. 5 alunni di Scuola Secondaria di 1° grado su 89 totali), pochi servizi e strutture. Le problematiche più evidenti riferite essenzialmente al plesso San G. Bosco sito nel centro storico - sono relative a: - insufficienza o inadeguatezza di servizi e strutture, assenza di luoghi aggregativi - presenza di ambienti socio familiari svantaggiati per stato economico e livello culturale bassi, crollo del valore della scuola - irregolarità nella frequenza scolastica derivante da scarsa consapevolezza dell'importanza della formazione (le famiglie - e di conseguenza gli studenti - investono poco nella cultura) riferibile a fattori soggettivi: aspirazioni sociali, fragilità della personalità, demotivazione all'apprendimento, influenza del gruppo di pari - scarsi risultati nell'apprendimento: lacune accumulate nei vari anni scolastici.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2



## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, distribuita capillarmente sul territorio, consta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 3 plessi di Scuola dell'Infanzia</li> <li>• n. 3 plessi di Scuola Primaria</li> <li>• n. 1 plesso di S.S. di 1° Grado.</li> </ul> <p>La realtà culturale del territorio comincia a caratterizzarsi con un occhio attento alla formazione della persona, dimostrato attraverso interventi progettuali integrati tra Scuola, Ente Locale e Associazionismo, che consentono una crescita pluridimensionale dell'intera collettività. L'associazionismo è in via di sviluppo e di organizzazione: significativa è la presenza di una consulta di Associazioni promossa dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>L'Istituto Comprensivo "San G. Bosco" nell'a.s. 2012/2013 ha promosso il Patto di Corresponsabilità Territoriale che è uno strumento di intesa e collaborazione che ha lo scopo di costruire la rete Scuola - Famiglia - Società basata sulla presa di coscienza delle capacità di ogni componente, rendendo tutti responsabili e consapevoli che la scuola va vissuta e conosciuta per essere apprezzata e per viverne appieno il senso di appartenenza. Esso si concretizza con l'ampliamento dell'offerta formativa con le proposte e l'attuazione di interventi "esperti" di musica, sport, cineforum, educazione alimentare e formazione per docenti e famiglie.</p>	<p>A causa del disagio vissuto dall'utenza del centro storico (plesso San G. Bosco), la scuola si trova ad affrontare un'emergenza di tipo sociale che, avendo alla base un mancato riconoscimento dell'istituzione scolastica, si manifesta con fenomeni di scarsa o irregolare frequenza, demotivazione allo studio e scarsa partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Le attività di partnership nell'area della responsabilità sociale non supportano adeguatamente le fasce di utenza disagiata presenti nella scuola (assenza di mediatori linguistico - culturali e limitata attenzione verso le forme di assistenza sociale). A ciò si aggiunge una politica amministrativa locale poco attenta alle problematiche e alle esigenze degli abitanti della zona: problemi logistici e di viabilità, assenza di centri di aggregazione e di servizi.</p> <p>La buona condivisione del Patto di Corresponsabilità Territoriale non riesce comunque a soddisfare pienamente le urgenze strutturali dovute alla mancanza di aule negli edifici scolastici assegnati alla scuola.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,1	11,9	4,9
	Due sedi	3,4	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	47,5	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	44,1	50,8	67,3
Situazione della scuola: TAIC851009	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,7	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,4	79	80,5
	Una palestra per sede	15,3	10	9,8
	Più di una palestra per sede	1,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: TAIC851009	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAIC851009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,93	2,15	1,72



## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAIC851009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	66,1	60,2	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TAIC851009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,7	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TAIC851009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,32	10,88	9,78	9,09
Numero di Tablet	4,13	4,08	1,9	1,74
Numero di Lim	3,48	3,49	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAIC851009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,47	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,5	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	31,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,8	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	2	5,2	19,3
Situazione della scuola: TAIC851009		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'apparato infrastrutturale della scuola è stato modificato con la nascita dell'I.C. a decorrere dal 1.09.2012 e si presenta come nuova configurazione giuridica a seguito delibera n. 125 del 25.01.2012 della Giunta della Regione Puglia che approvava il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013. Con decreto n. 856/1 del 09/07/2013 i plessi assegnati all'Istituto hanno assunto nuova denominazione. Si effettua annualmente la rilevazione on line "Anagrafe Edilizia Scolastica" per consistenza, situazione e funzionalità del patrimonio edilizio sul portale SIDI del MIUR (L. n. 23/2006). - Gran parte delle risorse finanziarie derivate dai PON FESR sono state destinate al rinnovo/potenziamento della dotazione tecnologica. -È stato predisposto il Piano di Informatizzazione triennale approvato dal CdI il 30.06.2015 e pubblicato sul sito della scuola. Il Piano prevede di intervenire su tre diversi assi: didattica, organizzazione, comunicazione/trasparenza. La funzione strumentale per l'interazione con il territorio nell'anno 2016/2017 ha implementato le attività progettuali che hanno favorito il reperimento di fondi da altre istituzioni (Banca BCC...) e / o che hanno consentito la partecipazione a concorsi a premi in denaro. Programma Annuale e Conto Consuntivo, verificati dai Revisori dei Conti, garantiscono e assicurano che le risorse finanziarie siano gestite in congruenza con gli obiettivi strategici e con il Contratto di Istituto.</p>	<p>La "battaglia" decennale per l'assegnazione di strutture scolastiche più adeguate alla popolazione dell'Istituto non è ancora conclusa positivamente in quanto sussiste la mancanza di spazi anche dovuta alla convivenza del plesso Collodi con classi di un altro Istituto. Tale situazione crea serie difficoltà e problematiche sia dal punto di vista logistico (carenza di aule e laboratori) sia dal punto di vista organizzativo (orari diversi tra gli Istituti, gestione della sicurezza ...).</p> <p>Le sedi degli uffici di segreteria, di un plesso di Scuola dell'Infanzia e uno di Scuola Primaria risentono dei problemi di viabilità e raggiungibilità legati all'ubicazione nel centro storico. Ciò ha comportato nel tempo una riduzione sostanziale della popolazione scolastica, unitamente allo spopolamento della zona a favore di zone periferiche.</p> <p>Il mantenimento dell'efficienza delle dotazioni tecnologiche non è assicurato a causa della mancanza di una figura specializzata che non è rinvenibile nel potenziale delle competenze professionali del personale interno.</p> <p>I vincoli sono soprattutto di natura logistica (strutture non sempre adeguate e rispondenti alle esigenze formative) e di gestione delle risorse umane (organico personale ATA insufficiente alla gestione dei diversi plessi dislocati sul territorio) e finanziarie (budget ridotti).</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC851009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC851009	75	91,5	7	8,5	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC851009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC851009	4	5,3	33	44,0	26	34,7	12	16,0	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC851009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC851009	34	49,3	12	17,4	7	10,1	16	23,2
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	84	91,3	-	0,0	8	8,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	20,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	50,8	62,6	54,3
Situazione della scuola: TAIC851009	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	40,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	33,9	34,1	24,4
Situazione della scuola: TAIC851009		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC San G Bosco si configura come un istituto mediamente giovane in cui il 47% dei docenti è laureato e circa il 65% è stabile da almeno 5 anni. Dall'anno in corso l'istituto è in reggenza, ma, sostenuto dal neo DS, ha continuato nel suo percorso di attenzione alla formazione, intesa come long life learning, attivando corsi istituzionalmente riconosciuti (FO.SVI.CO.) e/o aderendo per almeno l'85% del collegio alla programmazione triennale dell'Ambito territoriale 22. Inoltre, alcuni docenti hanno preso parte ad una rete di scuole per la promozione della formazione linguistica finalizzata a conseguire livelli di certificazione utili all'implementazione della metodologia CLIL. Per tutto il personale è prevista - a cura della FuS Area 2 "Supporto al lavoro docente" - una dettagliata rendicontazione dei corsi frequentati e delle ore effettuate. Inoltre, viene rilevato l'indice di gradimento rispetto alla formazione erogata e la conseguente rilevazione di ulteriori bisogni.</p> <p>La scuola è TEST CENTER ECDL per l'impiego delle tecnologie informatiche e tra il personale si rileva il 60% in possesso di certificazioni informatiche (AICA e EIPASS) e il 30% in possesso di certificazioni linguistiche (Trinity). Infine il team digitale ha conseguito certificazioni afferenti all'implementazione della didattica con le TIC applicata alle competenze.</p>	<p>Sebbene dal monitoraggio annuale in atto nella scuola si riscontri un elevato numero di docenti formati, manca la valutazione dell'impatto delle azioni di formazione e sviluppo in relazione ai costi delle attività. Il monitoraggio andrebbe incrementato con azioni di analisi costi/benefici o costi/efficacia per rilevare la ricaduta sulle pratiche professionali.</p> <p>A fronte di un notevole investimento dei docenti nella formazione, si rileva ancora un turn over che non permette di capitalizzare appieno nella scuola le conoscenze e le competenze professionali acquisite</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC851009	98,1	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	100,0	100,0	98,6	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8	92,4	91,8	91,9	92,1	91,5
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TAIC851009	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
TARANTO	96,0	95,8	95,2	95,1
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC851009	29,0	35,5	12,9	12,9	3,2	6,5	3,0	36,4	21,2	15,2	18,2	6,1
- Benchmark*												
TARANTO	21,9	25,0	22,1	17,7	7,0	6,4	18,8	26,2	23,9	17,6	6,9	6,6
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC851009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC851009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,3	0,3	0,3
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC851009	5,9	0,7	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,0	2,2	1,7	1,4	1,0
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC851009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,2	0,9	0,7
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC851009	2,0	2,6	2,2	2,0	0,7
- Benchmark*					
TARANTO	2,3	2,4	1,9	1,6	1,2
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC851009	5,3	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,8	1,6	1,4
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Autoanalisi di Istituto, che garantisce coerenza e uniformità di comportamenti, si fonda su: Condivisione, Trasparenza, Documentazione, Coerenza, Comprensibilità, Utilità, Valorizzazione. - Tali criteri garantiscono il successo degli studenti, tanto che la percentuale di insuccesso per l'a.s. 2016/2017 è molto bassa, pari solo a 0,001, indice che il lavoro di potenziamento e personalizzazione svolto nelle singole classi ha consentito a tutti gli alunni il passaggio alla classe successiva - Pur in una situazione di contesto economico- socio-culturale, in media, di livello medio-basso, l'abbandono è nullo in ogni grado di scuola dell'IC e ciò corrobora la politica perseguita dall'organizzazione a vantaggio di uno sviluppo pluridimensionale della persona, che è posta al centro delle azioni di insegnamento/apprendimento in un ambiente che privilegia una didattica laboratoriale e innovativa finalizzata al conseguimento della competenza massima dell'Imparare a Imparare. - Gli esiti degli scrutini fanno registrare un Successo Scolastico pari al 99,9% calcolato sulle fasce di voto 6/7 (corrispondente al 17,7%), sulle fasce 8/9 (corrispondente al 56,8%) e sul voto 10 (Alto Successo Scolastico), corrispondente al 25,5%. - È evidente una maggiore concentrazione nella fascia di voto 8/9, che conferma la politica e l'impegno della scuola.</p>	<p>La scuola ha evaso, nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, le richieste di nulla osta per 21 alunni, trasferitisi in altre scuole. L'analisi delle richieste di nulla-osta fa emergere considerazioni diverse: *la maggior parte per trasferimenti in altre città e/o nazioni (es. immigrati che tornano nei paesi di origine) *alcune famiglie, dinanzi ad evidenti situazioni problematiche dei propri figli, pensano di poter risolvere i problemi semplicemente cambiando scuola *la situazione logistica di un plesso, che vede ancora la mancanza di aule (5,3% in classe 1^ S.S. di 1°g.).</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole anche in corso di anno scolastico.

Rispetto agli esiti degli scrutini, la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione positiva, a favore delle fasce di voto 8/9 (50%).

I criteri di valutazione adottati sono condivisi dai docenti e sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è pari al 99,9%. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi sono lievemente superiori per problemi logistici legati alla mancanza di aule. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali (39,5%).

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC851009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,8	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↔	↔	↔	n.d.
TAE85101B	32,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85101B - 2 A	32,5	↓	↓	↓	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
TAE85103D	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85103D - 2 A	63,0	↑	↑	↑	n.d.	50,4	↔	↔	↔	n.d.
TAE85103D - 2 B	41,5	↓	↓	↓	n.d.	40,9	↓	↓	↓	n.d.
TAE85103D - 2 C	42,7	↓	↓	↓	n.d.	47,3	↔	↓	↓	n.d.
TAE85104E	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85104E - 2 A	64,1	↑	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
TAE85104E - 2 B	46,2	↔	↔	↓	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
TAE85104E - 2 C	55,9	↑	↑	↑	n.d.	48,0	↔	↓	↓	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,5	↔	↓	↓	1,7	50,0	↔	↔	↓	-3,0
TAE85103D	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85103D - 5 A	64,3	↑	↑	↑	-0,8	52,7	↑	↑	↑	-3,4
TAE85103D - 5 B	56,7	↓	↓	↓	-3,4	50,4	↔	↔	↔	-2,2
TAE85103D - 5 C	63,3	↔	↔	↔	1,6	49,5	↔	↔	↓	-4,2
TAE85104E	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85104E - 5 A	63,6	↔	↔	↔	5,4	49,5	↔	↔	↓	-1,9
TAE85104E - 5 B	56,3	↓	↓	↓	0,9	48,1	↔	↓	↓	-1,2
TAE85104E - 5 C	58,8	↓	↓	↓	1,6	49,8	↔	↔	↓	-3,0
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,7	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
TAMM85101A	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TAMM85101A - 3 A	61,3	↑	↑	↑	n.d.	63,4	↑	↑	↑	n.d.
TAMM85101A - 3 B	64,1	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE85101B - 2 A	3	1	2	0	0	0	1	1	4	1
TAE85103D - 2 A	0	2	4	2	13	4	6	5	3	3
TAE85103D - 2 B	10	3	4	2	5	9	7	3	0	4
TAE85103D - 2 C	11	2	2	1	7	8	7	3	2	4
TAE85104E - 2 A	2	2	1	4	12	4	1	0	2	15
TAE85104E - 2 B	5	5	6	2	4	5	4	4	0	9
TAE85104E - 2 C	5	0	1	0	9	5	1	5	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC851009	27,3	11,4	15,2	8,3	37,9	25,9	20,0	15,6	9,6	28,9
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE85103D - 5 A	3	4	8	3	4	4	4	2	7	5
TAE85103D - 5 B	7	8	3	1	3	7	5	2	4	4
TAE85103D - 5 C	4	4	3	2	5	4	4	6	2	2
TAE85104E - 5 A	4	7	6	2	4	7	5	4	4	3
TAE85104E - 5 B	9	2	2	5	2	4	8	1	6	3
TAE85104E - 5 C	8	5	2	5	4	8	3	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC851009	27,1	23,3	18,6	14,0	17,0	26,0	22,1	13,7	19,1	19,1
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM85101A - 3 A	0	5	4	3	4	1	1	3	1	10
TAMM85101A - 3 B	1	4	2	2	7	3	1	1	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC851009	3,1	28,1	18,8	15,6	34,4	12,5	6,2	12,5	12,5	56,2
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC851009	21,0	79,1	16,2	83,8
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC851009	3,6	96,4	0,9	99,1
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Dall'osservazione effettuata nell'ambito dei risultati INVALSI si evince che i dati, pur non essendo eccellenti, risultano più in linea con gli obiettivi di miglioramento fissati e con il trend italiano. Nello specifico, i risultati delle classi 2<sup>a</sup> di Scuola Primaria e 3<sup>a</sup> di Scuola Secondaria di 1° grado sono generalmente pari o superiori alla media italiana, della Puglia e del Sud e la percentuale maggiore è rilevabile nel livello 5, sia in italiano sia in matematica. Esclusivamente per le classi 5<sup>a</sup> (dei cui dati si dispone), si registra una differenza in positivo di 4 su 6 classi per italiano (fino ad un massimo del 5,4 %) rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. La concentrazione di studenti nel livello 1 nella classe 3<sup>a</sup> della SS di 1° grado è del 3,1% in italiano e del 12,5% in matematica. L'effetto scuola per l'italiano e la matematica è nella media regionale, tranne che in matematica per la Scuola Secondaria di 1° grado dove risulta positivo.</p>	<p>Seppure i risultati stiano migliorando, per le classi 5<sup>a</sup> il livello conseguito non è ancora perfettamente in linea con la media dell'universo di benchmarking. I risultati, sia in matematica sia in italiano, sono distribuiti tra i livelli 1 e 2. Concentrazione di studenti nel livello 1: nelle classi 2<sup>a</sup> è pari al 27,3% in italiano e al 25,9% in matematica; nelle classi 5<sup>a</sup> il 27,1% in italiano e il 26% in matematica. Si registra una differenza in negativo di 6 su 6 classi per matematica (fino ad un massimo del -4,2 %) rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile. La scuola registra una variabilità del 21% tra le varie classi, dato superiore alla media regionale e italiana.e italiana.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p></p>	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è in linea rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale inferiore a quella media regionale tranne per italiano di classe 5<sup>^</sup> di SP. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali per le classi 5<sup>^</sup> di SP in italiano; sono in linea o superiori per le classi 2<sup>^</sup> di SP e 3<sup>^</sup> di SS di 1<sup>°</sup>g.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione, consapevole della natura processuale e situata della competenza, ha promosso e sviluppato, dalla SI alla SS di 1°g, le competenze di cittadinanza attraverso progetti curricolari interdisciplinari e trasversali e con iniziative di impatto sociale.</p> <p>Nello specifico, sono state considerate le competenze sociali e civiche, digitali, imparare a imparare e spirito e iniziativa di imprenditorialità dimostrate dagli alunni anche nelle giornate di open day.</p> <p>La scuola ha adottato criteri e strumenti di valutazione comuni, contenuti nel Protocollo Didattico. - In equipe / Consiglio di Classe si utilizzano schemi e/o protocolli di osservazione con descrittori e criteri per rilevare dimensioni cognitive, motivazionali e relazionali (SP) e griglia del comportamento per la SS. di 1°g.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo nato da pochi anni ha dato vita, da subito, ad un confronto aperto sulla certificazione delle competenze.</p> <p>L'osservazione e la valutazione di competenze trasversali sono processi difficili da definire e condividere, soprattutto in un Collegio Docenti non omogeneo considerando che Primaria e Secondaria hanno approcci differenti.</p> <p>Non si è ancora creato un patrimonio di strumenti condivisi per valutare le competenze chiave degli alunni.</p> <p>Si è comunque iniziato a sperimentare forme di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza con rubriche di valutazione, pratica che comincia a diffondersi. Suddette competenze sono valutate attraverso compiti di realtà e prove autentiche che sono in "costruzione" e perfezionamento.</p> <p>I tempi concessi alla discussione collegiale su questi temi sono generalmente limitati: sarebbe necessario ricavare spazi maggiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche, digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, gradi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, tra cui i Compiti di Realtà. Questi nuovi strumenti, per il loro carattere interdisciplinare e trasversale, vengono predisposti da tutti i docenti delle classi parallele, sulla base di griglie che riportano gli ambiti e gli indicatori di competenza, e valutate in forma condivisa, utilizzando le rubriche valutative

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC851009	TAE85101B	A	62,29	↔	↔	↓	88,89
TAIC851009			60,41	↔	↓	↓	89,19

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC851009	TAE85101B	A	50,51	↔	↔	↔	88,89
TAIC851009			50,36	↔	↔	↔	90,54

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TAIC851009			61,73	↑	↑	↑	96,10


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TAIC851009			50,18	↑	↑	↑	96,10

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sebbene non tutti gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria si siano iscritti nella Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto (a.s. 2015/2016) si ritiene che il focus di 20 alunni iscritti sia sufficiente a descrivere il successo scolastico: alunni promossi 100% distribuiti nelle fasce di voto 7 - 25% - e 8/9 - 75% ottenuto dai ragazzi al termine della 1^ classe S.S. 1° grado. - Una delle ragioni di tale successo è da imputare ai progetti Continuità e Orientamento che garantiscono all'alunno un percorso formativo organico e completo che lo supporta anche nell'approccio con la scuola di grado superiore, valorizzando le competenze già acquisite. I risultati INVALSI, come al punto 2.2.d, evidenziano un buon successo formativo.	La scuola non dispone di dati relativi al percorso scolastico successivo perché non è dotata di strumenti di rilevazione connessi all'efficacia del consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio (scuole del I ciclo) sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è nullo.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,6	3,4	4,4
	3-4 aspetti	0	2,3	4,2
	5-6 aspetti	26,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	69,6	68,2	57,8
Situazione della scuola: TAIC851009		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0	1,8	4,2
	5-6 aspetti	23,5	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	72,5	69,3	58
Situazione della scuola: TAIC851009		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,4	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,4	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	62,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,1	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,2	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,5	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,8	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	40,4	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	9,6	9,4	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	42,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,6	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	26,8	38,3	31,2
Situazione della scuola: TAIC851009		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	51	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	17,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	29,4	40,8	31,7
Situazione della scuola: TAIC851009		3-4 aspetti		



## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	50	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,5	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	58,9	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,3	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	46,2	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	69,2	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,8	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,4	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,1	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre gradi di scuola hanno elaborato un curriculum verticale per discipline, che include la definizione dei traguardi di competenza nei diversi anni e le competenze trasversali e costituisce per l'Istituto uno strumento di lavoro comune. Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto esplicitando obiettivi, abilità e competenze.</p> <p>La scuola pone particolare attenzione al territorio, alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, alla cultura della Legalità che costituiscono le linee guida educative del POF triennale.</p> <p>I risultati raggiunti in termini di risposta positiva da parte del contesto locale, in ragione delle tante collaborazioni stipulate con enti e associazioni del Territorio, dimostrano che le proposte formative elaborate dall'Istituto sono adeguate alle attese.</p>	<p>Nel piano annuale delle attività sono stati implementati gli incontri programmati di dipartimento in cui confrontarsi su contenuti e metodologie disciplinari, nonché la condivisione delle buone pratiche oltre che la revisione/validazione degli strumenti di progettazione utilizzati.</p> <p>Sono in via di elaborazione strumenti comuni di rilevazione dei bisogni formativi degli studenti, nel rispetto degli stili, dei tempi e dei ritmi di apprendimento, nell'ottica della personalizzazione del processo di insegnamento e apprendimento e delle attese educative e formative del contesto locale.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,6	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: TAIC851009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	80,4	74,8
Situazione della scuola: TAIC851009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	53,6	51,7
Situazione della scuola: TAIC851009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,3	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	59,5	51
Situazione della scuola: TAIC851009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,7	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,2	56,8
Situazione della scuola: TAIC851009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,2	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	69,5	61,1
Situazione della scuola: TAIC851009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica in atto nella scuola vede coinvolti tutti i docenti dalla S.I. alla S.S. di 1°g. La SP segue un ciclo di progettazione bimestrale di 4 incontri quindicinali con strutture differenti che vedono il confronto in dipartimento, in interclasse e di equipe. Nei gruppi di classi parallele, a fronte dell'analisi delle scelte adottate in dipartimento, si programmano le UdA disciplinari, compilando la tabella disciplinare che individua le dimensioni di conoscenza e abilità che concorrono alla manifestazione della competenza. Nel gruppo di classe si verifica e si revisiona la progettazione in base all'andamento della classe apportando le opportune personalizzazioni. Nell'incontro per classi parallele si predispongono i compiti di realtà in base alla rubrica valutativa che descrive i livelli di padronanza della competenza da verificare e valutare con una prestazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fronte di una solida condivisione dei passaggi chiave della progettazione didattica, che si esplicitano nei comuni strumenti che identificano il processo di insegnamento/apprendimento, l'effettiva implementazione della didattica per competenze non è del tutto diffusa perché richiede:

- la generalizzazione delle buone pratiche didattiche presenti nella scuola in tutte le classi dell'Istituto
- l'osservazione in classe (peer to peer) che un tempo era possibile grazie alla contemporaneità dei docenti e che si auspica di poter realizzare già dal prossimo anno scolastico con l'organico dell'autonomia
- l'utilizzo di tempi ragionevoli per una diffusione capillare della didattica per competenze, che si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza

E' necessario potenziare i momenti di confronto in itinere della programmazione disciplinare, non tanto in termini di obiettivi, quanto di metodologie adottate, per condividere le pratiche di insegnamento più efficaci e motivanti per l'apprendimento.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola, per tutte le classi di S.P. e di S.S. di 1° g., valuta:  * quadrimestralmente le conoscenze e le abilità di italiano e matematica con le prove strutturate di Istituto  *bimestralmente ciascuna delle 4 competenze focali individuate nella progettazione con i compiti di realtà.</p> <p>- Oltre alle prove disciplinari predisposte dai singoli docenti di classe, da anni la scuola si è dotata di prove strutturate di verifica quadrimestrale di italiano e matematica per tutte le classi di S.P. e S.S. di 1° g., predisposte dal Gruppo di Autoanalisi di Istituto che provvede alla correzione secondo le griglie e i criteri condivisi e ne apprezza i dati emersi. Le responsabili dell'Autoanalisi e del SGQ ne fanno un'analisi dettagliata nei 2 Riesami della Direzione annuali (marzo e giugno).</p> <p>- Per valutare una competenza focale - o gruppo di competenze affini - sono stati definiti gli ambiti di osservazione (criteri) e gli elementi osservabili (indicatori) dei traguardi delle competenze, in base ai quali sono state redatte le rubriche di osservazione (per la Scuola dell'Infanzia) e quelle di valutazione (per tutte le classi di S. P. e S.S. di 1° g.). - La scuola, a seguito dell'analisi riveniente dalle valutazioni degli studenti, dei risultati delle prove strutturate di istituto e delle prove INVALSI, ha predisposto un Progetto di Miglioramento - "Il Successo degli Studenti" - che ha dato l'impulso all'implementazione della didattica per competenze.</p>	<p>Seppur presente la progettazione di interventi personalizzati, la realizzazione degli stessi andrebbe migliorata e generalizzata, non lasciandola alla volontà e disponibilità dei singoli docenti, ma rendendola strutturale al sistema.</p> <p>Occorre ampliare le discipline su cui effettuare prove comuni d'Istituto, quale la lingua inglese, in ragione del suo inserimento tra le discipline nella valutazione delle Prove Invalsi nel prossimo anno scolastico.</p> <p>Il passaggio dalla valutazione delle sole conoscenze a quella dello sviluppo di competenze significative non è ancora patrimonio comune.</p> <p>Talvolta è difficile individualizzare o personalizzare i percorsi e parlare consapevolmente di "traguardi", quando per la maggior parte dell'utenza esiste ancora solo "il programma".</p> <p>La scuola è consapevole della necessità di condividere e illustrare meglio i criteri e le modalità di valutazione ai genitori durante assemblee e riunioni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Gli obiettivi di apprendimento e le competenze da maturare con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e valutazione degli studenti e dipartimenti per aree disciplinari a cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma da rinforzare.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,1	83,6	79,6
	Orario ridotto	1,8	3,1	3,8
	Orario flessibile	16,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: TAIC851009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92,3	90	73
	Orario ridotto	3,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	3,8	5,9	14,3
Situazione della scuola: TAIC851009		Orario standard		



### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC851009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,9	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,2	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC851009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	57,1	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,4	8	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	65,4	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,5	6,7	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura la gestione del tempo articolando l'orario scolastico sulla base di criteri individuati e condivisi dal CdD, orientati alle loro esigenze di apprendimento e a garanzia di coerenza e unitarietà dell'impianto del progetto didattico della scuola.

L'organizzazione, grazie ai PON FSE e FESR e il Piano Triennale di formazione avviato, ha promosso attività di sviluppo professionale rivolto agli operatori della scuola, con particolare attenzione a metodologie e strategie innovative anche con l'utilizzo delle TIC. In tal modo la tecnologia è diventata leva per modificare il modo di fare scuola e ha comportato un profondo restyling strutturale e tecnico, "fisico", delle aule attrezzate e degli spazi laboratoriali che, attualmente, consentono a tutti gli studenti pari opportunità sia per l'utilizzo sia per l'accessibilità. In ogni plesso della scuola è presente una dotazione libraria, prevalentemente magistrale.

La scuola partecipa all'iniziativa "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro" ricevendo nuovi libri donati dai clienti delle librerie aderenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La mancanza di spazi adeguati nelle strutture rende difficile e, in alcuni plessi, quasi impossibile l'allestimento di spazi laboratoriali per le attività scientifiche, artistico - espressive, sportive, linguistiche.

Attualmente tali attività vengono svolte con la mobilitazione fisica e strutturale degli spazi-classe e tale situazione non ha reso necessario formalizzare incarichi di coordinamento degli spazi laboratoriali.

Molte classi ancora non sono fornite di adeguati supporti tecnologici (pc, LIM) e il collegamento wi-fi è ancora parziale.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:TAIC851009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	51,89	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAIC851009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	23,82	27,36	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La realizzazione del miglioramento in atto chiama tutti i docenti ad utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive (flipped classroom, web quest, classi 3.0, CLIL,...) capitalizzando la partecipazione a ricerche collaborative con le Università e la formazione anche con reti di scuole. Le pratiche innovative realizzate nella scuola dal 68% dei docenti sono il risultato dell'implementazione dei progetti con l'UNIBA e l'Università Cattolica di Milano (Smart Future), LINCEI, le piattaforme di Ambienti Collaborativi on line, CLIL, Formazione GPU per i team digitali ... E' prassi consolidata, nell'incontro di progettazione destinato allo scambio delle buone pratiche, il confronto dialettico tra i docenti che raffrontano e argomentano su risultati e pratiche tradizionali e innovative.	L'implementazione della formazione e la promozione della collaborazione tra docenti non sempre corrispondono alla piena realizzazione di modalità didattiche innovative, ovvero la formazione fruita da tutti i docenti non ha avuto la stessa ricaduta sulle prassi didattiche.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAIC851009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2	2,1	4,2
Un servizio di base		29,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,6	23,4	24
Tutti i servizi di base		47,1	63,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:TAIC851009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	74,5	79,9	74,6
Un servizio avanzato		21,6	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,9	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC851009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC851009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,2	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	35	29,4
Azioni costruttive		4,2	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie	X	4,2	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC851009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		86,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	11,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,3	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC851009 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,9	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	22,9	24,9	23,3
Azioni costruttive		2,1	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,1	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC851009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TAIC851009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:TAIC851009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TAIC851009 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,79	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sul sito dell'Istituto sono presenti la Carta dei Servizi contenente il regolamento dei diritti e degli impegni di alunni e genitori dell'I.C. e il Regolamento Disciplina Alunni attuativo dello Statuto degli studenti e delle studentesse. - Non si sono verificati comportamenti violenti e inadeguati al contesto, atti di vandalismo e furti e nessuno studente è stato sospeso. -I progetti di Istituto favoriscono la maturazione delle competenze sociali e civiche e la promozione della continuità d'intenti e strategie nel percorso di studi e, condivisi da tutti i docenti e diffusi in tutti i plessi, sono rivolti all'intera comunità (es. Accoglienza/Visibilità/P4C), alle classi ponte (es. Globalismo Affettivo e TRINITY STARS), a gruppi specifici (es. TRINITY e CAMBRIDGE e progetti proposti dall'EL e dalle Associazioni). -Viene somministrato on line agli studenti di SP e SS 1°G un questionario per raccogliere dati sulla soddisfazione, anche in riferimento al clima, relativa all'anno in corso e alla fine del percorso (cl. 5^SP e cl. 3^ SS 1° g).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalle informazioni rilevate con la somministrazione del Questionario Alunni, il dato relativo al clima scolastico raggiunge il 75% di soddisfazione, perchè in calo nel trend riferito al triennio 2012-2015. L'analisi che si può fare rispetto alla flessione è la maturazione del livello di consapevolezza raggiunto dagli studenti e dallo sviluppo del senso critico che li conduce a riflettere continuamente e a individuare i punti di forza e di debolezza dell'ambiente in cui vivono quotidianamente



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione oraria strutturata dalla scuola, privilegiando il tempo antimeridiano, risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti che - con dati fondati di osservazione e rilevazione - fanno registrare rendimenti più efficaci soprattutto in termini di attenzione e partecipazione.

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi laddove le strutture e la logistica dei plessi ha consentito un allestimento finalizzato. È da sottolineare, in ogni caso, che, nei plessi in cui gli spazi sono molto ridotti, i docenti hanno mostrato entusiasmo e tenacia nella strutturazione funzionale degli spazi classe, ad esempio, per utilizzare le nuove tecnologie e lavorare per gruppi di livello e/o tematici, pur di riuscire a realizzare quella innovazione didattica che la scuola, con il Progetto di Miglioramento in atto "Il Successo degli Studenti", si pone come obiettivo strategico. La scuola promuove le competenze trasversali anche attraverso la realizzazione dei progetti che connotano l'identità di ... Una Scuola Possibile, come scelta della quota del 20% del curriculum: Philosophy for Children e Visibilità, che vedono la partecipazione attiva di tutti gli studenti, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado.

Le regole di comportamento sono definite nei Regolamenti di Istituto, pubblicati sul sito istituzionale, e condivise nelle classi e con le famiglie con il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Contratto Formativo.

I conflitti con gli studenti - molto sporadici - sono gestiti in modo efficace, con la sinergia tra scuola (docenti e dirigente scolastico) e famiglia. Le famiglie sono comunque a conoscenza della possibilità di segnalare eventuali conflitti ravvisati attraverso lo strumento dei reclami previsto dal SGQ.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,6	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,8	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,6	9,5	23,1
Situazione della scuola: TAIC851009		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAIC851009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	54,2	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	16,9	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	18,6	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,9	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	57,6	27,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

È attivo lo "SPORTELLO DISABILI GLHI" per affrontare e rispondere alle esigenze degli alunni con BES. -Alla formulazione di PEI e PDP partecipa il GLHO, composto dal DS, dai docenti di sostegno, dai docenti di classe (almeno un rappresentante), dagli operatori ASL, dagli educatori e dai genitori. Il monitoraggio (per i PEI n. 2 incontri, per i PDP n. 1 incontro per sottoscrizione e almeno n. 2 incontri con le famiglie) e la valutazione dei percorsi sono gestiti secondo il ciclo PDCA: pianificazione, azione, controllo e revisione per la ri-pianificazione. -Il GLI (C.M. n.8/2013) ha predisposto, adattandoli alle esigenze del PAI, strumenti che utilizza regolarmente: questionari rivolti a docenti e Check List con cui il gruppo rileva e valuta il grado di inclusività. -L'inclusione e la differenziazione dei percorsi viene garantita da: •approccio interdisciplinare - sistema di valore condiviso - per garantire efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse •continuità, finalità e obiettivo del percorso scolastico, che coniuga le azioni di apprendimento e insegnamento attraverso la condivisione di un sistema di progettazione per competenze e di un linguaggio comune, oltre che lo scambio delle best practices • realizzazione di attività a tema interculturale/valorizzazione diversità (Progetti I care e Visibilità, Le giornate del Cuore, Convegno sulla diversabilità, La giornata della consapevolezza sull'Autismo).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Seppur garantite le attività di accoglienza degli studenti stranieri, manca una sistematica pianificazione delle stesse. In assenza di mediatori culturali, manca la realizzazione di specifici percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. In riferimento al Processo correlato alla FuS area 3 Inclusività in azione è necessario prevedere, dopo una adeguata raccolta dati, una metodologia di misurazione dell'efficacia dello stesso

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,3	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	26,8	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,9	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,9	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,4	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	46,2	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,4	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,8	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	9,6	15,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,4	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,1	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,3	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	58,9	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,6	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	83,9	72	46,3
Altro	Dato mancante	3,6	3,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,8	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	53,8	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	78,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,2	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	59,6	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	90,4	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

#### Domande Guida


Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento vivono nel centro storico: in percentuale maggiore frequentano la scuola nel plesso di riferimento e in percentuale più bassa, per effetto dello spopolamento della zona a favore delle periferie, fruiscono del servizio in altri plessi. - Le attività di recupero/potenziamento sono state articolate in laboratori (orario extracurricolare): con il Progetto “UN MONDO DI...NUMERI E PAROLE2” (ex art.9 CCNL comparto scuola) sono stati attivati 3 laboratori finalizzati al recupero delle abilità di base in un percorso trasversale di matematica/informatica, italiano e creatività. L’organico di potenziamento ha sostenuto la realizzazione di progetti di recupero in orario curricolare. Gli interventi sono stati monitorati e valutati secondo le variabili di successo, efficienza, efficacia, sostenibilità ed esito. - Sono stati attivati lavori in gruppi di livello all’interno delle classi e per classi aperte per valorizzare, attraverso i saperi disciplinari e trasversali, le abilità e le competenze maturate nella praticità della vita quotidiana. - Dalla comparazione dei risultati delle Prove di Istituto e dei Compiti di Realtà, infatti, si evince che gli studenti sono “più competenti che sapienti”.</p>	<p>Non è diffuso l’utilizzo della modalità di lavoro in gruppi di livello all’interno delle classi o per classi aperte, attraverso l’implementazione del Tutoring e della Peer Education, per far confluire in un intervento pianificato occasioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• recupero/rinforzo per studenti in difficoltà</li><li>• consolidamento per studenti insicuri</li><li>• potenziamento per studenti con particolari attitudini.</li></ul>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



I processi di definizione degli obiettivi educativi e didattici, la redazione dei PEI e dei PDP e le riflessioni sulle performance degli alunni sono fondamentali sia per i docenti, al fine di eventuale ri-pianificazione degli interventi, sia per gli studenti dei quali è valutato il grado reale di apprendimento.

Gli incontri periodici, che fanno capo al GLI e che sono una preziosa opportunità nell'ottica dell'inclusione, hanno il compito di approfondire le questioni relative all'inclusività per migliorare la qualità dell'OF, promuovere la collegialità delle decisioni (predisposizione e attuazione dei PEI e dei PDP), promuovere i rapporti con gli altri organismi che operano sul territorio, supportare le famiglie di studenti già certificati e/o segnalati, intraprendere percorsi individualizzati per garantire il successo formativo dei singoli.

L'obiettivo è creare situazioni in cui diverse competenze si confrontano e condividono intese per affrontare e rispondere con efficienza ed efficacia ai bisogni degli studenti con disabilità, DSA e BES.

La valutazione inclusiva si concretizza per l'I.C. nella sinergia tra famiglia, scuola e territorio e gli elementi del contesto educativo che la sostengono sono le infrastrutture (strutture/politiche), i sistemi di valore condiviso (mission e vision che sottintendono una cultura educativa e un approccio formativo), la continuità tra ordini di scuola e tra scuola e servizi territoriali. Progettare iniziative formative congiunte, chiaramente leggibili anche dagli studenti, dalle famiglie e dalla società, e stabilire rapporti pedagogici fra gradi scolastici e fra scuola ed extrascuola, conducono l'Istituto a intraprendere iniziative di impatto sociale per assicurare la reciproca conoscenza e la possibilità di collegamenti strutturali e di modalità di formazione in servizio comune, rispettose delle differenti professionalità con la condivisione dei Patti di Corresponsabilità Educativa e Territoriale e del Contratto Formativo.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,4	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	64,3	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	51,8	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	10,7	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,7	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,8	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	17,3	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità si realizza attraverso progetti finalizzati agli anni ponte tra SI-SP, SP-SS con la condivisione di un metodo trasversale riconosciuto per la propria validità formativa nei processi di apprendimento/insegnamento di docenti e studenti. Tra i progetti: Progetto Accoglienza: cooperazione tra gli studenti e i docenti delle classi ponte in attività ludiche. Progetto Visibilità: interazione e collaborazione per il raggiungimento di uno scopo comune (es. sfilate di Carnevale, adesione a progetti/concorsi, rappresentazioni e presentazione dei prodotti) Progetti di ampliamento dell'OF (Musical) con il coinvolgimento degli studenti di classe 5<sup>^</sup> per un'attenta osservazione delle dinamiche relazionali in situazione di apprendimento, in funzione della formazione delle classi 1<sup>^</sup> della S.S. di 1° Grado. Progetto TRINITY STARS: coinvolgimento dei bambini di 5 anni e delle classi 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup> per consentire ai docenti e ai bambini di progettare insieme e attivare percorsi avvalendosi della potenza dei linguaggi espressivi e, in alcuni casi, anche del metodo CLIL. Progetto Agorà con viaggio di istruzione a Roma per la visita dei palazzi istituzionali. La formazione delle classi avviene dopo la presentazione degli studenti da parte degli insegnanti in incontri dedicati, anche in raccordo con altri Istituti del Comune. - Il monitoraggio dei risultati dalla SI alla SS di 1° Grado avviene secondo le modalità previste dal Sistema ventennale di Autoanalisi di Istituto.</p>	<p>È opportuno incrementare il numero di incontri per la condivisione delle best practices nei e tra i gradi di scuola per avviare la costruzione di percorsi in cui far interagire e dialogare campi di esperienza/discipline e competenze.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC851009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	46,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	53,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,1	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	71,2	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	75	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	15,4	16,1	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati a sviluppare attività integrate e nuove forme di partecipazione alla vita scolastica e a far emergere le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità.</p> <p>- Nello specifico, per le classi 3<sup>a</sup> di SS di 1° Grado, il percorso è stato articolato in due fasi:</p> <p><b>ORIENTAMENTO FORMATIVO</b> focalizzato sul soggetto (conoscenza di sé: capacità, interessi e attitudini) con attività di cineforum -proiezione e dibattito moderato dai docenti - e proposta di questionari psico-attitudinali utili per riflettere sul proprio modo di essere e di comportarsi in famiglia e a scuola.</p> <p><b>ORIENTAMENTO INFORMATIVO</b> per operare scelte realistiche per l'immediato e per il futuro.</p> <p>- La scuola è diventata centro di rielaborazione e raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazione PPT per illustrare le offerte della SS di 2° Grado (programmi, obiettivi e sbocchi professionali)</li> <li>• attività di webQuest e giornate Open Day per conoscere, anche attraverso i siti Internet, le varie Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio (informazione/diffusione/raccolta di materiali anche sul cartellone "Orientamento" realizzato nelle classi terze)</li> <li>• somministrazione del questionario studente di valutazione del Progetto</li> <li>• consegna del consiglio orientativo formulato dai rispettivi CdC e monitoraggio dei relativi risultati sulle iscrizioni.</li> </ul>	<p>-Il mancato coinvolgimento degli studenti dell'ultimo anno in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo è dovuto alla scelta dell'Istituto che, in assenza di proposte progettuali delle scuole, ha raccolto e diffuso le informazioni pervenute, verificate successivamente dalle famiglie e dagli studenti in occasione delle giornate di Open Day.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TAIC851009	54,9	13,0	22,6	9,7	0	0	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAIC851009		54,8		45,2
TARANTO		75,3		24,7
PUGLIA		74,9		25,1
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAIC851009	88,2	66,7
- Benchmark*		
TARANTO	90,8	81,2
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati a sviluppare attività integrate e nuove forme di partecipazione alla vita scolastica e a far emergere le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità. - Nello specifico, per le classi 3<sup>a</sup> di SS di 1° g., il percorso è stato articolato in due fasi:</p> <p><b>ORIENTAMENTO FORMATIVO</b> focalizzato sul soggetto (conoscenza di sé: capacità, interessi e attitudini) con attività di cineforum - proiezione e dibattito moderato dai docenti - e proposta di questionari psico-attitudinali utili per riflettere sul proprio modo di essere e di comportarsi in famiglia e a scuola.</p> <p><b>ORIENTAMENTO INFORMATIVO</b> per operare scelte realistiche per l'immediato e per il futuro. - La scuola è diventata centro di rielaborazione e raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno attraverso: • presentazione PPT per illustrare le offerte della SS di 2° g. (programmi, obiettivi e sbocchi professionali) • attività di webQuest e giornate Open Day per conoscere, anche attraverso i siti Internet, le varie Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio (informazione/diffusione/raccolta di materiali anche sul cartellone "Orientamento" realizzato nelle classi terze) • somministrazione del questionario studente di valutazione del Progetto • consegna del consiglio orientativo formulato dai rispettivi CdC e monitoraggio dei relativi risultati sulle iscrizioni.</p>	<p>La scuola non è dotata di modalità e strumenti per il monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo per il passaggio al grado successivo</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva



		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e sostenute dalla condivisione di mission, vision e valori della scuola da parte dei docenti: la collaborazione tra i docenti di gradi di scuola diversi, fondamentale per connotare la valenza pedagogica dell'I.C., ha raggiunto un buon livello di realizzazione ed è uno degli elementi su cui la scuola ha investito implementando progetti specifici inseriti nei Piani di Miglioramento attuati nel corso degli ultimi 3 anni.

La scuola, pianificando azioni ad hoc sia nelle proposte curriculari sia in quelle progettuali, realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti, non solo nel passaggio da un grado di scuola all'altro (Progetti Philosophy for Children, Visibilità, Globalismo Affettivo, Trinity Stars e progetti tematici proposti da enti e associazioni del territorio, anche in attuazione del Patto di Corresponsabilità Territoriale).

Le azioni di orientamento hanno coinvolto le classi finali e sono state proposte agli studenti attività stimolanti di riflessione del proprio percorso e di conoscenza delle possibili strade da intraprendere e dei conseguenti sbocchi professionali e di studio. La scuola non ha il controllo dei risultati delle proprie azioni di orientamento, ma comprende la necessità di predisporre gli strumenti per attivare il monitoraggio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e vision costituiscono il faro che indirizza gli obiettivi operativi e le strategie della scuola attraverso una progettazione consapevole - che si concretizza nel PTOF- che rappresenta il volano didattico in grado di dare intenzionalità ai molteplici soggetti (dirigente, docenti, famiglie, alunni).</p> <p>Il processo prevede una forte assunzione di responsabilità di tutte le Parti Interessate con la sottoscrizione del Contratto Formativo e del Patto Educativo di Corresponsabilità.</p> <p>Tutti i valori di riferimento sono ampiamente condivisi tra le PI e tradotti in documenti identificativi l'organizzazione: PTOF, Carta dei Servizi, Codice Deontologico, Protocollo didattico.</p> <p>La leadership comunica la mission, la vision e i valori e ne assicura la coerenza diventando modello etico e rafforzando la fiducia reciproca e il rispetto tra il leader e il personale attraverso atti chiari e trasparenti</p>	<p>Assenza di un comitato dei genitori e di una "comunità di lavoro" con rappresentanti di clienti e Parti Interessate con compiti diversi rispetto a quelli del Consiglio di Istituto.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Obiettivi strategici e operativi coerenti con la missione, la visione e i valori dell'istituzione sono declinati nei processi e nella pianificazione grazie al SGQ, al Piano delle Performance, alla Performance Evaluation. - Il SGQ consente di tenere sotto controllo processi (descritti in flow-chart) e strutture organizzative coerenti con la mission, la vision e le aspettative dei diversi stakeholder, sostenendo il project management e il lavoro di gruppo. - L'organizzazione, all'interno del Sistema, ha tradotto Mission e Strategie in un insieme coerente di indicatori di performance, identificati da target, che ne facilitano la misurazione e consentono più agevolmente l'eventuale revisione della Politica. - Il sistema di Autoanalisi coinvolge tutte le PI interne ed esterne e indaga tutti i settori di azione che hanno ricadute sull'organizzazione (DS, ATA, Docenti, Alunni, Genitori, Stakeholder esterni) attraverso un organizzato blocco di questionari e interviste che permette di monitorare in toto la Customer Satisfaction e la Stakeholder Satisfaction i cui dati sono sistematicamente restituiti a tutto il personale in termini di target (raggiunti o meno) e risultati nei quadrimestrali RDD e pubblicati sul sito della scuola, nella sezione Cruscotto di Controllo. Nel 2014, in occasione del 25° dall'istituzione della scuola, è stato pubblicato il primo Bilancio Sociale presentato alla comunità in un evento pubblico.</p>	<p>Non sono ancora definiti gli obiettivi in termini di outcome riferiti al numero di discenti promossi al ciclo successivo e al loro inserimento in campo sociale e professionale.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	8,9	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	32,1	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	36,9	35
	Più di 1000 €	28,6	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC851009	Dato mancante			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC851009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	29,9	28,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TAIC851009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,8974358974359	32,16	24,45	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAIC851009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	85,7142857142857	47,08	50,46	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:TAIC851009 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	129	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	122	0	-8	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:TAIC851009 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	72	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-316	0	-1	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC851009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	8,96	8,37	11,27



**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAIC851009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		5247,64	5812,62	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:TAIC851009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	27,97	27,83	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC851009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		15,08	17,13	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'organizzazione scolastica 7 persone ricoprono incarichi di FuS per 4 aree di intervento: Autoanalisi &amp; Miglioramento (2 doc) – Sostegno al lavoro dei docenti (1 doc) – Progetti integrati col territorio (2 doc) – Servizi per gli alunni: Inclusività in azione (2 doc)</p> <p>Il fondo di istituto è perequato per famiglie professionali (55% per i docenti e 45% personale ATA) e ne beneficiano i docenti incaricati di funzione e/o referenti di progetti. Anche il personale ATA viene retribuito in forza di incarichi e carichi di lavoro. Ogni incarico e/o funzione è chiaramente descritto nell'organigramma e la realizzazione viene verificata con le schede di valutazione progetto. (SGQ)</p>	<p>La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA appare molto disallineato rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAIC851009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	23,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	30,5	24	14,7
Attività artistica - espressive	0	18,6	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	16,9	20,7	38,6
Lingue straniere	0	47,5	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,1	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	32,2	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	18,6	20,9	17,9
Sport	0	13,6	10	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TAIC851009 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,66666666666667	1,91	1,62	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAIC851009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAIC851009 %
Progetto 1	"Quando si chiede ai bambini -Perchè?- si lancia loro una sfida a scavare più a fondo nelle loro assunzioni e a far uso migliore delle risorse intellettive"
Progetto 2	La sfida dell'inclusione chiama tutti gli operatori della scuola ad attivarsi in maniera sinergica per una reale inclusione di tutti. Finalità del progetto
Progetto 3	Per promuovere un'attività educativo-didattica efficace, si necessita di una continua sperimentazione di "nuovi modi di fare scuola" Ecco perchè applicati

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	39,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	24,1	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	36,2	42	61,3
Situazione della scuola: TAIC851009		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa e il Programma Annuale si configurano come documenti complementari, interdipendenti ed efficaci sul piano operativo e informativo, il cui carattere principale consiste nella loro stretta interconnessione attraverso cui realizzare razionalmente l'Autonomia.</p> <p>Il PA è in pratica la traduzione in chiave contabile delle voci e delle scelte presenti nel PTOF: progetti trasversali, ritenuti necessari per un arricchimento funzionale ai bisogni dei clienti e realizzati senza aggravio di spesa o solo con una minima spesa, ma attuati come omogeneità di protocollo e in orario curricolare e progetti extracurricolari legati alle lingue e alle nuove tecnologie che esprimono una domanda di formazione molto elevata, soprattutto per la qualità dei processi, dei metodi e degli strumenti di cui venire in possesso.</p> <p>Il progetto a cui la scuola volge la maggiore attenzione è legato all'ampliamento dell'OF e in ciò confluisce il 21% del FIS.</p>	<p>Per la natura dei finanziamenti ottenuti, quasi esclusivamente per erogazione del MIUR e/o aggiudicazione dei Fondi europei a fronte di progettazione finalizzata, la scuola non ha mai effettuato l'analisi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'indice di frammentazione della spesa</li> <li>- dei rischi delle decisioni finanziarie, che sono, comunque, vincolate alla tempistica, alla quantificazione e alla destinazione dei suddetti fondi.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il POF - riassunto nel motto Una Scuola Possibile - definisce l'identità culturale e progettuale costruita e praticata nel corso della storia dell'organizzazione; descrive mission e vision, percorsi di flessibilità didattica e organizzativa; chiarisce e promuove responsabilità di chi vive e opera nella scuola; assicura coerenza e integrazione di tutte le scelte e le iniziative. Vede il coinvolgimento attivo delle PI (famiglie, alunni, territorio, personale interno) per la verifica e la revisione ed è monitorato per essere costantemente migliorato.

La rappresentazione dei Processi individuati (Processi di Direzione, Principali e di Supporto) e il loro flusso sono riportati nel MGQ e la loro gestione nel Manuale delle Procedure. Nella Matrice delle Responsabilità sono identificati i titolari dei processi e assegnate le responsabilità, evidenziandone l'integrazione che garantisce la loro efficacia ed efficienza e l'allocazione delle risorse necessarie per realizzare le priorità. Il SGQ assicura misurazioni efficaci ed efficienti, nonché la raccolta, la verifica e la valutazione dei dati al fine di garantire e migliorare continuamente i servizi e la soddisfazione delle PI.

Il Sistema di Autoanalisi garantisce il monitoraggio documentato dei dati di indagine in linea con gli obiettivi strategici. I risultati sono periodicamente restituiti nelle sedi collegiali (CdD e CdI) e pubblicati sul sito della scuola nella sezione Cruscotto di Controllo.

Attraverso l'Autoanalisi di Istituto la scuola ha consolidato: la consapevolezza nel gruppo docente del valore formativo e di sviluppo professionale dei processi autovalutativi; la disponibilità a mettere in discussione le proprie pratiche professionali insieme ai colleghi; la propensione ad ascoltare e tener conto di punti di vista esterni - Certificazione ISO/Modello CAF/TQM/V&M - sul funzionamento della scuola; il senso di appartenenza al progetto e all'identità della Scuola.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC851009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	12	12,98	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC851009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,25	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,9	13,49	13,41
Aspetti normativi	1	12,14	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,27	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	11,92	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	13,39	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,51	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,76	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,92	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,07	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,98	13,59	13,61
Orientamento	0	11,76	13,37	13,31
Altro	1	12,12	13,65	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAIC851009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	14,92	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,64	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,31	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,25	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,71	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,85	15,47	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano Annuale di Formazione è predisposto in sede di RDD di giugno sulla base della ricognizione dei bisogni del personale e dell'organizzazione, viene revisionato a settembre, con l'arrivo del nuovo personale, e deliberato in Collegio, contestualmente all'adozione del POF e del PAA.

Il Piano Triennale della formazione ha arricchito le opportunità formative dei docenti partendo dalla mappatura dei bisogni formativi:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Inclusione e disabilità
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Strategie e metodologie per la valutazione

La scuola ha avviato varie attività formative attraverso personale altamente specializzato. Sono state avviate le UFC secondo modalità blended (in presenza, laboratoriali e studio individuale)

È prevista la formazione del personale in ingresso per orientarlo nel muovere i primi passi nell'organizzazione, al fine di informare e far conoscere POF, Piani di Miglioramento, SGQ, strumenti didattici comuni utilizzati dai docenti ("ferri del mestiere"), progetti di scuola (Philosophy for Children e Visibilità) e tutto ciò che caratterizza il Sistema costruito e realizzato nel tempo.

L'Istituto ha implementato azioni di formazione orientate agli approcci multimediali attraverso l'utilizzo delle ICT per l'Apprendimento Collaborativo (LIM, software, piattaforme, smartphone, tablet, sussidi misti).

Sono attuate azioni di apprezzamento dei dati raccolti sulla formazione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è pienamente utilizzata la strategia della formazione con le risorse interne per la diffusione delle best practices.

Manca l'analisi costi/benefici o costi/efficacia.

Manca uno strumento di misurazione dell'impatto nel processo di insegnamento a seguito dell'acquisizione di competenze raggiunte attraverso i corsi di formazione (ricaduta sulle pratiche didattiche).

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A seguito di attenta analisi delle risorse umane, si procede con la definizione e l'assegnazione dei ruoli e il relativo espletamento degli obiettivi.</p> <p>Nell'attribuzione delle Funzioni Strumentali al POF, il reclutamento avviene per candidatura e assegnazione d'incarico secondo criteri di selezione meritocratica dei curricula pervenuti; per le altre deleghe e responsabilità si può essere nominati direttamente dal DS o ci si può proporre.</p> <p>Il Contratto Integrativo di Istituto - sottoscritto dalla RSU e dalle OO.SS. - mira, nel rispetto del CCNL, all'attuazione delle finalità poste dal POF, in continuità con quanto previsto dal PAA e dal PA.</p> <p>La promozione e la valutazione delle prestazioni fino allo scorso a.s. avveniva con il sistema "Performance Evaluation", che assegnava pesi differenti alle aree della professionalità docente e che portava alla conseguente remunerazione (art. 41 del Contratto Integrativo d'Istituto) e che converge nel Sistema Premiante.</p> <p>Dal corrente a.s. il Comitato di Valutazione ha individuato dei criteri che consentano la valorizzazione delle competenze da parte del DS che non conosce molto bene la realtà scolastica nella quale è reggente.</p>	<p>Il cambio al vertice dell'istituzione necessita di azioni di accompagnamento che consentano al personale di verificare un differente sistema di valorizzazione delle professionalità che si sostituisce al Sistema "Performance Evaluation" utilizzato nella scuola per diversi anni.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAIC851009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,34	2,25	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAIC851009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,56	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,58	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,78	2,46	2,62
Altro	0	1,59	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,73	2,35	2,45
Il servizio pubblico	1	1,8	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,56	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,68	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,56	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,56	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,53	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,54	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,53	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,69	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	1,53	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,59	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,59	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,15	2,48	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,5	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: TAIC851009		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC851009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	62,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	71,2	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	52,5	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,4	60,9	58,2
Orientamento	Presente	67,8	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	54,2	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,7	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	23,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	25,4	31,2	30,8
Continuita'	Presente	79,7	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,5	86	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'implementazione del Processo Speciale Accoglienza è finalizzata all'integrazione del personale in ingresso e prevede la presentazione puntuale e dettagliata di tutta l'organizzazione, la comunicazione della politica di gestione delle risorse umane adottata in coerenza con strategie e piani della stessa e gli incontri di formazione relativi agli strumenti utilizzati. Il Gruppo di Ricerca sulla programmazione per competenze ha coinvolto tutti i docenti dell'Istituto nello studio e nell'approfondimento del nuovo sistema di progettazione - sintetizzato in un flusso a 4 tempi (progettazione per competenze in sede di dipartimento, programmazione delle UdA in sede di Interclasse, monitoraggio dell'andamento del progettato in sede di Sezione/Classe ed elaborazione dei Compiti di realtà in sede di Interclasse) - e nell'utilizzo dei nuovi strumenti di programmazione: il Curricolo di Scuola, i Diagrammi a V delle competenze focus (Comprendere/Inferire/Elaborare/Argomentare), tabelle Moduli Formativi bimestrali da redigere in dipartimento, tabelle UdA disciplinari, griglie e rubriche per l'elaborazione e la valutazione dei compiti di realtà in Interclasse.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri dipartimentali non hanno visto la piena partecipazione dei docenti della S.S. di 1° g. titolari su più scuole e, di conseguenza, in esse impegnati. Vanno intensificati per lo scambio delle best practices e di metodi e strategie trasversali nell'ottica dello sviluppo e dell'integrazione delle competenze chiave europee nei percorsi curricolari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti che sono di buona qualità e rispondono ai loro bisogni. Nell'ottica della condivisione di finalità, obiettivi, piani di lavoro e strategie e della valorizzazione delle risorse umane, i fattori strategici sono i periodici incontri collegiali, dei gruppi dipartimentali e delle micro-organizzazioni, che diventano vere e proprie opportunità formative con lo scopo di far "dialogare" le competenze e le esperienze e di guidare il personale nell'empowerment. Il Piano di Formazione prende avvio mettendo in atto la fase di accoglienza/formazione e prevede numerosi corsi di formazione interni ed esterni posti in essere per garantire il raggiungimento di un numero di ore di formazione maggiore o uguale a 30 pro capite, fissato in sede collegiale. Nell'assegnazione degli incarichi sono considerate le competenze professionali personali. Il binomio perfetto formazione/valutazione è stato individuato quale mezzo e strada per proseguire nel percorso verso l'eccellenza secondo il ciclo Plan-Do-Check-Act.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,4	5,6	4,2
	1-2 reti	24,1	27,1	30,4
	3-4 reti	43,1	35,1	34,1
	5-6 reti	12,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	17,2	14,1	13,6
Situazione della scuola: TAIC851009		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,2	69,4	67
	Capofila per una rete	21,1	18	21,6
	Capofila per più reti	15,8	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC851009		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,9	35,7	36,6
	Bassa apertura	12,5	20	17,9
	Media apertura	23,2	18	20,6
	Alta apertura	30,4	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC851009	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAIC851009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,1	75,6	75,2
Regione	3	16,9	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,8	15,8	20,8
Unione Europea	0	11,9	12,8	10
Contributi da privati	0	8,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	0	54,2	56,3	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC851009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	91,5	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,1	21,4	15,2
Altro	1	30,5	28,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TAIC851009 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	20,3	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,9	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67,8	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	33,9	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	23,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,2	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	50,8	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,1	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,5	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	28,8	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,3	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,5	5,1	3,8
Altro	0	16,9	14,7	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,5	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	62,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,9	2,3
Situazione della scuola: TAIC851009	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC851009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,5	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	11,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	37,3	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	78	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,3	75,6	65
Autonomie locali	Presente	54,2	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	28,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22	17,9	18,5



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAIC851009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,2	63	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC851009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC851009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,0909090909091	21,59	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono stati avviati: il " Progetto AGORA'", con il Consiglio Comunale dei ragazzi; il progetto "MultiKulturalità ed Interculturalità AMC Italia" formalizzato con accordo di rete con 7 scuole della provincia in partenariato con MALTA LINK SCHOOL; il progetto "Leggere per ballare" patrocinato dal MIUR e in collaborazione con FNASD; il progetto "Click on CLIL" con accordo di rete con 6 scuole della provincia; il progetto "LE GIORNATE DEL CUORE" per la sensibilizzazione a problemi di sostenibilità, salute e approfondimento di valori affettivi e sociali; i progetti "Carnevale" e "Le giornate della DIVERSITA'" che hanno focalizzato l'attenzione sul rispetto e sulla valorizzazione dell'individuo. Attraverso queste iniziative la scuola diventa un punto di riferimento nel territorio e, per il progetto Agorà, in particolare, anche partecipa nelle strutture di governo. L'iniziativa "La Massafra che vuoi tu. Mettici le idee" ha permesso alla scuola di rendere visibile la partecipazione al governo del comune. Le collaborazioni risultano proficue ed efficaci perché ci si avvale di professionisti ed esperti che, a costo zero, arricchiscono e danno valore aggiunto a quanto espresso nel PTOF, anche in termini finanziari, poiché garantiscono la fattibilità sia in termini economici che progettuali. La scuola, infatti, data l'esiguità dei fondi a disposizione, si adopera per il reperimento di risorse economiche e umane specialistiche.</p>	<p>Sebbene sia stato avviato un progetto internazionale, risultano ancora minime le attività di partnership a livello europeo. E' necessario studiare un piano di collaborazione e partnership che dia visibilità anche alle associazioni e agli enti coinvolti, poiché ciò garantirebbe una fidelizzazione degli stessi.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	48,9	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	14,9	12,7
Situazione della scuola: TAIC851009 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	13,6	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	64,4	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	22	20,6	16,9
Situazione della scuola: TAIC851009 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. ha implementato da tempo una sorta di marketing relazionale con i suoi clienti per sostenere le proprie politiche e strategie e assicurare un'efficace operatività dei propri processi. -È forte il coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di attività di ascolto e Stakeholder Satisfaction, accogliendo istanze, bisogni, aspettative, idee, suggerimenti e reclami. Il DS gestisce e cura incontri specifici come quelli per: illustrare il POF e presentare i docenti ai genitori degli alunni delle 1^ classi all'inizio di ogni a.s.; presentare mission, vision, strategie ai genitori eletti in occasione dell'insediamento dei Consigli e per revisionare con gli stessi il Contratto Formativo. È accresciuta, nel tempo, la capacità della scuola di coinvolgere le famiglie nella realizzazione di attività formative e contestualmente la consapevolezza nelle famiglie dell'importanza della partecipazione alla vita della scuola per divenire protagonisti del percorso di crescita dei propri figli e per mettersi in gioco quali stakeholder portatori sani di collaborazione. -Con il processo di fund raising, la scuola comincia a reperire fondi aggiuntivi che vengono utilizzati per ampliare l'offerta formativa, anche con l'acquisto di prodotti e servizi per la realizzazione di visite guidate, viaggi di istruzione e progetti. Già da due anni le famiglie utilizzano il registro on line e il sito istituzionale per la comunicazione e l'espressione della CS.</p>	<p>Mancano le modalità per concordare e sviluppare il ruolo di cittadini/clienti come co-produttori di servizi (es. comitato dei genitori). Manca un focus group di genitori che sostenga la scuola nello sviluppo di politiche e strategie e nella loro revisione attraverso la progettazione, pianificazione e realizzazione delle attività.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola si caratterizza quale sistema "aperto" e "visibile", capace di erogare un servizio di qualità, in un modello organizzativo a rete, finalizzato allo sviluppo pluridimensionale degli alunni a scuola e nella società in generale. In coerenza con la mission, sono stati adottati approcci strutturati allo Stakeholder Engagement, sviluppando una molteplicità di relazioni e di collaborazioni, con reciproco beneficio. Le attività di collaborazione con il territorio hanno una ricaduta tangibile e immediata a vantaggio degli studenti: ad esempio le opportunità formative integrative offerte da alcune associazioni sportive, in orario curricolare e a costo zero, nonché le convenzioni con varie associazioni culturali.</p> <p>La scuola ha sviluppato importanti relazioni nazionali e internazionali, partecipando con successo a confronti tra scuole, PP.AA. e altre organizzazioni, nell'ambito di concorsi per premiare le best practices (es. Premio Qualità PP.AA., Concorso Premiamo i Risultati, varie edizioni del Premio Basile dell'AIF, ecc.) e in generale nell'ambito del percorso verso l'eccellenza (CAF, EFQM, ecc.).</p> <p>La relazione con le famiglie si presenta come risorsa che determina il valore dell'organizzazione e quindi diventa origine e finalità delle performance e pertanto di tutte le attività di gestione. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Strategie didattiche e metodologiche	3.2 Progetto Il successo degli studenti.pdf
Banca dati Best Pratiche	3. 6 Banca dati Buone Pratiche.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1.1. Innalzamento del livello di rendimento scolastico e posizionamento nelle fasce di voto 8/9/10 (esiti scrutini)	1.1. a. Incrementare del 5% annuale la quota degli studenti collocati nelle fasce di voto successive a 6 e 7.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2. 1 Riduzione della variabilità fra le classi in italiano e matematica	2.1.a. Allineare alla media nazionale il valore di variabilità tra le classi dell'istituto
✓	Competenze chiave europee	3.1 Traduzione del successo scolastico in successo formativo attraverso una didattica per competenze	3.1.1 Incrementare del 5% annuale la quota degli studenti collocati nei livelli di competenza successivi a C - livello base (compiti di realtà)
✓	Risultati a distanza	4.1 Elaborazione e compilazione di strumenti digitali per la rilevazione e tabulazione dei risultati a distanza degli studenti	4.1.1 Monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti nel grado di scuola successivi

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media e i risultati, sia in matematica sia in italiano, sono distribuiti tra i livelli 1 e 2. In considerazione del fatto che l'effetto scuola è abbastanza positivo e generalmente in linea con la media regionale, si intende operare scelte organizzative, didattiche e metodologiche, oltre che di sviluppo professionale, che consentano "il controllo" della varianza tra le classi, intervenendo, al contempo, sulla concentrazione degli studenti nei diversi livelli e incrementando lo "spostamento" verso i livelli 4 e 5.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Definizione della reale domanda formativa soggettiva e oggettiva di ciascun alunno, sulla cui base predisporre la progettazione di classe.
		1,2 Definizione di una progettazione di classe e disciplinare per competenze e predisposizione di compiti di realtà per la valutazione autentica.

		1.3 Definizione di criteri e rubriche di valutazione per tutto l'istituto e diffusione e condivisione in tutta la comunità scolastica.
	Ambiente di apprendimento	2.1 Promozione di buone pratiche per l'attivazione di percorsi formativi interdisciplinari e trasversali, anche attraverso la Peer Education.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6.1 Utilizzo delle risorse interne che hanno conseguito certificazione di formazione specifica per guidare il personale nell'empowerment. 6.2 Riconoscimento a quanti intendono ricoprire incarichi di responsabilità nella scuola di incentivi di tipo anche economico
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Con il Progetto "Il successo degli studenti", inserito nel PDM "Una Rete di Competenze per ...", la scuola ha realizzato azioni di formazione specifica per i docenti che, attivando a loro volta pratiche didattiche innovative, hanno visto regredire la disparità tra gli alunni a livello di conoscenze e competenze conseguite. Il percorso intrapreso proseguirà ponendo l'attenzione sul binomio perfetto formazione/valutazione, individuato dall'organizzazione quale mezzo e strada per tendere all'eccellenza, attraverso il miglioramento continuo e secondo il ciclo di Deming (Plan - Do - Check - Act). Consapevoli che, per il raggiungimento degli obiettivi in termini di qualità (priorità) è necessaria la costante interazione tra ricerca e sperimentazione (Plan), progettazione ed esperienza (Do), controllo e verifica (Check), riflessione e concettualizzazione (Act), l'accertamento e la valutazione delle competenze potranno consentire la ri-pianificazione dei percorsi e la diffusione di modalità di recupero/potenziamento per la realizzazione di ambienti di apprendimento che - attraverso la didattica innovativa - garantiscano il successo formativo.